

MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI
Cascina Gruccione – Parco del Montenetto – Capriano del Colle, BS
Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224
c. f. 98106950177



e-mail Info@telefonodifesaanimali.it
Sito: www.telefonodifesaanimali.it

Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n° 54564927, o su
UniCredit Ag. Concesio

**IT 94 T 02008 54411 000102987957 cod. BIC Swift
UNCRITM126L**

**Per comunicare con la Redazione di
Miciolandia & Dintorni e-mail:
miciolandia@telefonodifesaanimali.it**

Giugno 2014

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO

CHE BELLA RAFFICA DI CUCCIOLI DA AFFIDARE!!!



Ben 5 gatte randagie
provenienti da 4 paesi
diversi con 4/5 gattini
ciascuna.

A queste “famiglie” vanno
aggiunte le cucciolate orfane,
composte da circa una
quindicina di gattini...



A voi i conti!



A noi il duro e faticoso
compito di trovare una
casa per tutti!



E SIAMO SOLO A FINE MAGGIO!!!

A FAVORE DELLE BALENE

La Corte internazionale di Giustizia dell'Aja ha deciso oggi che il programma giapponese di caccia alle balene non ha fini scientifici, risolvendo il contenzioso sollevato dall'Australia che aveva citato il Giappone in giudizio chiedendo una pronuncia sulla caccia alle balene ritenuta "mera attività commerciale".

“Siamo soddisfatti di questo pronunciamento che ci dà ragione. Sosteniamo da sempre che la caccia alle balene nell'Oceano Antartico non è necessaria per la scienza e deve essere abbandonata. Chiediamo al Giappone di rispettare la sentenza e mandare in pensione la baleniera Nisshin Maru” afferma Alessandro Gianni, direttore delle campagne di Greenpeace Italia.

“Invece di cercare di proseguire la caccia modificando l'attuale “ricerca” il Giappone deve unirsi ai programmi di ricerca scientifica internazionali in Antartide per studiare le balene e l'ambiente e sostenere la creazione di una rete di aree protette nell'Oceano Antartico per proteggere l'intero ecosistema”.

Greenpeace da parte sua continuerà a monitorare la cosiddetta caccia scientifica del Giappone per assicurarsi che non trovi mille altre scappatoie per aggirare il divieto di caccia alle balene in vigore dal 1986.

Per la Corte internazionale di Giustizia dell'Aja il Giappone deve revocare i permessi, le autorizzazioni o le licenze già rilasciate nell'ambito del piano sulla ricerca e non concedere eventuali nuove licenze nell'ambito dello stesso programma.

Greenpeace, marzo 2014

Dai Dintorni di Miciolandia



Anche in Italia sono stati aperti i primi
CATCAFE'.

Questo di Torino si chiama
MIAGOLA Caffè

Ne vedremo presto uno
anche nella nostra città?

Note da Miciolandia

Certo ci piace stare in braccio e sentire il vostro calore... Ma non esageriamo, mi raccomando!



I GATTI PENSANO CHE L'UOMO SIA UN MICIO PIÙ GRANDE.

Secondo una ricerca del biologo inglese, John Bradshaw, si comportano con gli esseri umani come si comporterebbero in natura con un felino più grosso che fa le veci della madre. Tenere la coda in alto è "il modo più chiaro con cui dimostrano affetto".



Il tuo gatto pensa che anche tu sia un micio, un grande micio. Almeno secondo quanto riportano gli studi del biologo inglese John Bradshaw dell'Università di Bristol. Bradshaw l'autore del libro "Cat sense", in cui racconta che cosa succede nella mente dei gatti quando interagiscono con gli esseri umani, e non solo. Lo studio, durato quasi trent'anni, parte dal fatto che i gatti a

differenza dei cani, sono animali ancora essenzialmente selvatici. I cani sono stati addestrati nel corso del tempo e i loro comportamenti si sono distanziati di molto rispetto a quelli del lupo, il loro antenato. **I gatti no, sono rimasti gli stessi fin da quando, 5000 anni fa hanno cominciato ad avvicinarsi all'uomo.**

Il risultato di questa differenza – scrive il New York Times che ha recensito il volume – è che i gatti **interagiscono con le persone facendo riferimento sui comportamenti sociali che conoscono in natura.** Così con le fusa indicano alla mamma di restare per continuare a dar loro da mangiare, e le massaggiano la pancia per prendere il latte.

Allo stesso modo, strofinarsi è un gesto tipico che hanno i gatti piccoli verso quelli più grandi per esprimere amicizia.

Quando si comportano così con gli esseri umani, lo fanno perché li considerano gatti più grandi che sostituiscono la mamma. Ad esempio, tenere la coda in su è il classico modo per salutarsi ed "è probabilmente il modo più chiaro con cui mostrano il loro affetto verso di voi", scrive Bradshaw.

Il consiglio che dà il biologo è che il rapporto con il micio dura più a lungo se è il gatto ad avvicinarsi per primo: "La cosa migliore è aspettare che metta la coda in su prima di interagire con lui".



LA NOSTRA SEDE ORA NON OSPITA PIÙ SOLO QUADRUPEDI, MA ANCHE BIPEDI CON PENNE E PIUME!

Sono arrivate 10 galline ovaiole: **5 padovane rosse e 5 livornesi bianche.**

Hanno a loro completa disposizione, oltre al pollaio, un'ampia porzione di terreno recintato, a prova di intrusione di gatti, notoriamente amanti delle galline, **ma, purtroppo, a modo loro!**

Sono belle, tranquille e pronte a sfatare il detto "cervello di galline", sicuramente più adatto a molti bipedi implumi...

Non si sono fatte pregare ad iniziare a produrre uova!!!



Una terza colonia...

La terza colonia di gatti che presentiamo è costituita da 10 femmine e da 2 maschi, censiti dalla ASL e tutti sterilizzati nel 2010 tra luglio e novembre, previa cattura, come sempre, da parte di una nostra volontaria.

Anche questa colonia è ubicata nella zona sud della città, in un contesto un poco migliore rispetto alle altre. Infatti, il sito è abbastanza protetto e due famiglie residenti in loco se ne prendono cura, nei limiti delle loro possibilità, contribuendo parzialmente al sostentamento dei gatti.

L'Associazione fornisce ogni mese kg 6 di cibo secco e qualche scatoletta di cibo umido.

CHE BELLA FESTA!

Domenica 11 maggio si è tenuta l'inaugurazione della nuova sede del Gattile.

Erano stati invitati tutti i nostri benefattori, grandi e piccoli, i veterinari che lavorano con noi, le autorità e tutte le persone che, in un modo o nell'altro, hanno reso possibile la realizzazione di **UN SOGNO**.

Il concorso di convenuti è stato veramente spettacolare, inaspettato, oltre ogni più rosea aspettativa.

Per fortuna, **dando dimostrazione di squisita gentilezza**, sia il confinante, sig. Strada, sia gli abitanti dirimpettai dell'Azienda Vitivinicola, hanno aperto i propri spazi per permettere il parcheggio delle centinaia di vetture che, in caso contrario, non si sarebbe saputo dove mettere, data la ristrettezza della strada e la mancanza di adeguate piazzole di sosta,



Nel cortile della sede, un gruppo di volontari e di volontarie. **presenti fin dal mattino**, aveva allestito dei banchi, dei tavoli con sedie, degli ombrelloni e tutto quanto poteva servire per rendere confortevole l'arrivo e la sosta dei visitatori.

Naturalmente, non sono mancati vari e svariati stuzzichini dolci e salati, bibite varie e vini a volontà, il tutto offerto dai volontari/e e, a quanto pare, molto graditi...

Per la gioia dei bambini, alcuni nostri sostenitori si sono prestati a fare i "trucca bimbi", trasformando i piccoli ospiti in altrettanti gattini baffuti. E non è mancato l'uomo dei palloncini, che creava animaletti ed oggetti vari, davanti ad un pubblico di piccoli ammiratori.



Le balie hanno portato in visione i cuccioli che tengono a casa sotto la propria custodia temporanea. Non si può descrivere l'entusiasmo suscitato nei visitatori alla vista di quei batuffoli adorabili! Per di più, questi piccolini, noncuranti di tutto il trambusto, giocavano, dormivano, si lasciavano prendere in braccio e coccolare. **Uno spettacolo!!!** Invece, alcuni gatti adulti, anche se pochi in verità, hanno gradito molto meno questa pacifica invasione e si sono rifugiati sull'Aventino, pardon, sulle travi sotto il soffitto per poter stare in pace. Evidentemente, non sapevano che il tutto era a loro esclusivo vantaggio...

Tutti i visitatori sono rimasti a bocca aperta durante la visita all'interno della sede: grande, bella, spaziosa, luminosa e attrezzata di tutto punto per rendere confortevole il soggiorno degli animali e per facilitare il più possibile il lavoro delle volontarie/i che li accudiscono.

A tale proposito, continuiamo e continueremo a ripetere che non ringrazieremo mai a sufficienza le molte persone che, **DELTUTTO DISINTERESSATAMENTE**, ci hanno permesso di ottenere questo risultato veramente strepitoso.

Verso sera, sono stati estratti i biglietti della lotteria, ricca di molti e svariati premi, offerti gentilmente da ditte generose, chiaramente amanti degli animali e consapevoli dell'enorme e gratuito lavoro svolto da tanti anni dalla nostra Associazione.

Infine, ma non meno importante, è giusto e doveroso **porre bene in evidenza** che è stato possibile realizzare questa bella festa grazie alla grande disponibilità di tutti i volontari/e che si sono generosamente prestati a svolgere una grande mole di lavoro molto pesante.

Fin dal mattino si sono effettuate tutte le pulizie e si sono allestiti gli spazi, interni ed esterni.

Ad accogliere i visitatori in ogni stanza c'erano volontari/e che spiegavano, chiarivano, mostravano, scioglievano dubbi, pronti ad intervenire per qualsiasi necessità. Altri volontari/e accompagnavano le persone nel "giro panoramico" di tutti gli ambienti, illustrandone la destinazione d'uso, senza tralasciare la stanza in cui teniamo oggetti vari a disposizione di chi li desidera asportare, previa offerta.

E che dire della segreteria, dove alcune volontarie erano costantemente attorniate da persone che guardavano, chiedevano, lodavano, si informavano, creando in certi momenti una ressa festosa e gradita, anche se molto impegnativa!



**A QUESTO PUNTO,
NON CI RESTA CHE DIRE
GRAZIE, GRAZIE DI CUORE
A TUTTI!!!**

Inaugurazione del nuovo Gattile,
11 maggio, 2014



Aiutò una gatta, processo all'ufficiale Barbara

Era il medico della base. Non avrebbe obbedito all'ordine di non avvicinare animali.



Il lamento non era di un soldato ferito. Era di Agata, la gatta della base italiana in Kosovo, fra le alture di Pec. Da giorni aveva smesso di salire sul cornicione della caserma e si era ritirata nella capanna dell'area 40 a miagolare senza tregua. Doveva dare alla luce i piccoli, ma era un parto molto difficile e lei, con quel verso straziante, lo stava dicendo a tutti i militari della base.

La notizia giunse all'orecchio dell'ufficiale medico in servizio, il tenente Barbara Balanzoni, che accorse alla capanna e la salvò.

Ebbene, per quel gesto, il medico riservista, una trentanovenne bolognese con la passione dei gatti, dei cani e dell'esercito, è finita indagata per oltre un anno per venire processata davanti al Tribunale Militare di Roma, dove ha prevalso il buonsenso ed è stata assolta.

L'accusa parlava di disobbedienza aggravata perché "in esecuzione di un medesimo disegno criminoso disobbediva all'ordine scritto riguardante il divieto di avvicinare o farsi avvicinare da animali selvatici, randagi o incustoditi..." correndo in soccorso dell'agitatissima Agata.

Una vicenda surreale e un po' kafkiana.

Nella base militare nata per una guerra che ha provocato migliaia di vittime, è successo, infatti, che soldati e ufficiali si siano scontrati per una micia. Per di più, con un lungo e tormentato strascico: la raccolta meticolosa delle testimonianze oculari, le indagini prorogate dopo 6 mesi, il lavoro di avvocati, di magistrati, di ufficiali, di marescialli... Il tutto per Agata e per quella iniziativa del tenente Balanzoni che, dopo l'esperienza in Kosovo, è ritornata al camice bianco, civile, di anestesista rianimatore all'ospedale di Massa Carrara.

Per fortuna, e grazie a un minimo di buonsenso, dopo un lungo iter processuale, il tutto si è sgonfiato come una bolla di sapone, e la dottoressa è stata assolta.

Inutile dire che, nel frattempo, Agata è tornata sorniona sul tetto della caserma.

Vita da balio



Dopo un po' che non li vedi, quando apri la porta del bagnetto, non sai mai che cosa ti aspetti...

E mai commettere l'errore di entrare senza cibo... (notare il morso al polpaccio)...



Ancor più grave se a commettere l'imprudenza è l'unico maschio intero di casa: AIUTO! HO UN GATTO ATTACCATO AI M...!

Paolo

(il balio intero, almeno per ora)



LILLI E TUTTE LE ALTRE CREATURE.

Ho condiviso la bellezza di Giulio, la serenità di Eros, l'imprevedibilità di Medea, la dolcezza di Eracle e la ferrea tenerezza di Lilli.

E' vero, mi hanno dato tanto con la loro vicinanza, con la loro disinteressata e totale amicizia che resteranno con me per sempre.



Nonostante il dolore e il grande vuoto che hanno lasciato, neppure per un istante mi pento di avere intrecciato le nostre vite. Grazie!



Marinella

IMPORTANTE!!!

Chi abbandona gli animali, non solo è un incivile, ma commette anche un reato. **Dobbiamo ricordarcelo sempre!**

Non lasciare chiusi in macchina, **nemmeno all'ombra**, bimbi o animali. **Ogni imprevisto può essere mortale.**